CIRCOLARE N. 6
26 APRILE 2005

Dichiarazioni di intento: obbligo di invio telematico delle dichiarazioni ricevute Modalità - termini

© Copyright 2005 Acerbi & Associati®

Ai sensi della L. 30 dicembre 2004 – legge finanziaria per il 2005 – art. 1 commi 381-385, a decorrere **dal periodo di imposta 2005** i soggetti che cedono beni o forniscono servizi nei confronti dei contribuenti che si avvalgono della facoltà di effettuare acquisti senza applicazione dell'imposta IVA (cd. "esportatori abituali"), devono **comunicare all'Agenzia delle Entrate i dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute entro il giorno 16 del mese successivo a quello di ricevimento** delle dichiarazioni stesse.

Con **Provvedimento** dell'Agenzia delle Entrate del **14 marzo 2005** è stato approvato il modello di comunicazione dei dati delle dichiarazioni di intento ricevute, delle relative istruzioni, delle caratteristiche tecniche per la stampa e delle specifiche tecniche per la trasmissione telematica dei dati.

La **prima comunicazione** dovrà essere effettuata (con obbligo di invio telematico) **entro il 16 maggio 2005**. Tale comunicazione **dovrà contenere tutte le dichiarazioni di intento già ricevute al 30 aprile 2005 e relative all'anno 2005, comprese quelle eventualmente inviate dagli esportatori abituali nel mese di dicembre 2004 ma relative appunto all'anno 2005**.

1. I cd. "esportatori abituali" ed il plafond – brevi cenni operativi

1.1 – Ambito soggettivo e beni e servizi acquistabili con il plafond

Hanno i requisiti per essere considerati **esportatori abituali** e quindi per poter acquistare beni e servizi senza applicazione dell'IVA i contribuenti le cui esportazioni, operazioni assimilate, cessioni intracomunitarie e servizi internazionali registrate nell'anno solare precedente (plafond cd. "solare") o nei 12 mesi precedenti (plafond cd. "mobile") sono superiori al 10% del volume di affari realizzato nell'anno o nei 12 mesi precedenti.

Il plafond mobile è ammesso dopo almeno un anno dall'inizio dell'attività.

Ai sensi della L. n. 28/1997, il contribuente può utilizzare il plafond per acquistare, senza pagamento dell'IVA:

- a) beni di qualsiasi natura, ad esclusione dei fabbricati e delle aree fabbricabili;
- b) servizi di qualsiasi natura, anche se non inerenti l'attività di esportazione.

Ne consegue, come anche chiarito dalla C.M. 10 giugno 1998 n. 145/E, che l'acquisto in sospensione di imposta si estende anche all'acquisto di:

- beni ammortizzabili
- beni acquisiti in leasing
- spese generali.

Il plafond può essere utilizzato anche per le importazioni dei beni sopra descritti, nonché per gli acquisti intracomunitari; i contribuenti non possono avvalersi del plafond per acquistare beni e servizi ad IVA indetraibile, anche per effetto del pro-rata.

1.2 – L'esportatore abituale: operatività

Al fine di acquistare beni e servizi o importare beni senza applicazione dell'IVA, gli esportatori abituali devono inviare ai propri fornitori una **dichiarazione di intento**, redatta su modello conforme a quello approvato con decreto ministeriale; la dichiarazione di intento deve:

- essere consegnata o inviata prima dell'effettuazione del primo acquisto in sospensione di imposta;

- essere redatta in duplice esemplare;
 - essere numerata progressivamente per ogni anno solare;
 - riportare i dati anagrafici del dichiarante-esportatore abituale, del fornitore e del relativo suo ufficio delle Entrate competente, e deve riportare la dichiarazione di responsabilità per l'effettuazione degli acquisti agevolati;
 - indicare se la dichiarazione stessa ha valore per una singola operazione ovvero per le operazioni che saranno effettuate in un determinato periodo dell'anno (es. 3 mesi, 7 mesi, tutto l'anno) ovvero per operazioni effettuate nell'anno fino a concorrenza di un determinato ammontare;
 - essere annotata entro i 15 giorni successivi a quello di emissione nell'apposito registro delle dichiarazioni di intento, tenuto e conservato ai sensi dell'art. 39 comma 1 del D.P.R. n. 633/1972 o, in sostituzione, in apposite sezioni dei registri IVA vendite o corrispettivi
- Per le importazioni la dichiarazione di intento deve essere rilasciata alla dogana per ogni singola operazione (R.M. 27 luglio 1985 n. 355235).

1.3 – Il fornitore dell'esportatore abituale: operatività

Il fornitore che riceve dal proprio cliente la dichiarazione di intento deve:

- numerarla progressivamente;
- annotarla entro i 15 giorni successivi a quello di ricevimento sull'apposito registro delle dichiarazioni di intento o sul registro IVA acquisti;
- emettere la fattura di vendita:
 - ✓ verificando che la dichiarazione di intento ricevuta sia ancora valida;
 - ✓ indicando nelle fatture di vendita il titolo di non imponibilità IVA e la relativa norma di esonero e gli estremi della dichiarazione di intento, ad esempio: "Operazione non imponibile ai sensi dell'art. 8 comma 1 lett. c) del D.P.R. n. 633/1972 – Vostra lettera di intento n. 10 del 25 marzo 2005".

La fattura non imponibile emessa nei confronti di esportatori abituali va assoggettata all'imposta di bollo di euro 1,29 se d'importo superiore a euro 77,47.

2. L'invio telematico delle dichiarazioni di intento ricevute

2.1 Obbligo e scadenze

Come premesso, la Legge finanziaria per il 2005 ha introdotto l'obbligo di comunicare all'Agenzia delle Entrate, esclusivamente per via telematica (direttamente o tramite intermediari abilitati) i dati contenuti nella dichiarazioni di intento ricevute entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione d'intento stessa è stata ricevuta.

Il paragrafo 1.3. del Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate che ha approvato il modello di comunicazione, dispone che i dati delle dichiarazioni di intento ricevute entro il 30 aprile 2005 e relative all'anno 2005, anche se sono state emesse e rilevate nel mese di dicembre 2004, possono essere inviate, con un'unica comunicazione, entro il 16 maggio 2005. In tale caso si dovrà indicare il valore 4 nel campo relativo al "periodo di riferimento".

A decorrere dalle dichiarazioni di intento ricevute nel mese di maggio 2005, l'invio dovrà essere effettuato entro il giorno 16 del mese successivo a quello in cui la dichiarazione è stata ricevuta.

2.2 Contenuto della comunicazione e modalità di compilazione

Il modello di comunicazione (disponibile nella sezione "Iscritti" del sito www.fiscoimpresa.com) è formato, oltre che dall'informativa relativa al trattamento dei dati personali:

- a) dal **frontespizio** utilizzabile per indicare i dati del dichiarante (soggetto che ha ricevuto le dichiarazioni di intento rilasciate da esportatori abituali), la firma e l'impegno alla presentazione telematica;
- b) dal **quadro DI "Dichiarazioni di intento"**.

Frontespizio - compilazione

Il frontespizio riporta i dati del soggetto (persona fisica o soggetto diverso da persona fisica) tenuto alla comunicazione.

La compilazione è semplice; si raccomanda però attenzione della compilazione dei campi relativi a:

- "Periodo di riferimento" (indicare l'anno e il mese in cui le dichiarazioni di intento sono state ricevute) nella sezione "Dati del soggetto tenuto alla comunicazione".
Per la prima comunicazione che si presenta entro il 16 maggio 2005 e relativa alle dichiarazioni, relative al 2005, ricevute fino al 30 aprile 2005, deve essere indicato il **valore 4**;
- "Numero dei righi compilati" (indicare il numero complessivo dei righi del quadro DI compilati) nella sezione "Firma della comunicazione".

Quadro DI - compilazione

Il quadro è previsto per comunicare i dati delle dichiarazioni di intento ricevute; in ciascun rigo devono essere riportate le indicazioni ivi richieste riguardanti ogni singola dichiarazione di intento.

Nell'ipotesi in cui siano ricevute più dichiarazioni di intento inviate dallo stesso soggetto occorre comunque compilare più righi.

Il modello di comunicazione ministeriale base prevede 4 righi per l'indicazione di n. 4 dichiarazioni di intento ricevute; qualora le dichiarazioni da comunicare siano più di 4 si dovranno compilare più moduli numerandoli progressivamente (campo "mod. n. ..." posto in altro a destra).

In ciascun rigo (quindi per ciascuna dichiarazione di intento ricevuta che viene comunicata) vanno riportati i seguenti dati:

campi	descrizione
campo 1	numero progressivo assegnato alla dichiarazione di intento dal soggetto tenuto alla comunicazione
campo 2	numero progressivo attribuito alla dichiarazione dall'esportatore abituale che l'ha inviata
campi 3 – 9	dati anagrafici dell'esportatore abituale
campi 10 – 11	compilare se la dichiarazione di intento ricevuta è riferita ad una sola operazione indicando il relativo importo
campi 12 – 13	compilare se la dichiarazione di intento ricevuta è relativa ad operazioni effettuate fino a concorrenza di un determinato importo
campi 14 – 16	compilare se la dichiarazione di intento ricevuta è relativa ad operazioni effettuate in un specifico periodo
N.B.: i campi 10-11, 12-13, 14-15 sono tra loro alternativi	

2.3 Modalità presentazione

Il modello di comunicazione è presentato **esclusivamente per via telematica**,

- a) **direttamente** dal contribuente;
- b) **tramite intermediari abilitati**.

a) presentazione della propria comunicazione da parte del contribuente

I soggetti che predispongono la propria comunicazione possono scegliere di trasmetterla direttamente, senza avvalersi di un intermediario abilitato; in tal caso devono obbligatoriamente avvalersi:

- del **servizio telematico Entratel**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta (Mod. 770 semplificato o ordinario), in relazione ad un numero di soggetti superiore a venti;
- del **servizio telematico Internet**, qualora sussista l'obbligo di presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta in relazione ad un numero di soggetti non superiore a venti ovvero, pur avendo l'obbligo di presentare telematicamente le altre dichiarazioni previste dal D.P.R. n. 322/1998 (redditi ed IVA), non sono tenuti a presentare la dichiarazione dei sostituti d'imposta.

Per la trasmissione telematica della propria comunicazione il contribuente deve quindi abilitarsi al servizio telematico Entratel o Internet, secondo gli obblighi come sopra evidenziati.

Per la compilazione della propria comunicazione e la generazione del file telematico pronto per la successiva trasmissione, l'Agenzia delle Entrate ha reso disponibile dei contribuenti (non è utilizzabile dagli intermediari abilitati) un apposito software disponibile nel sito www.finanze.it.

b) presentazione della comunicazione avvalendosi di intermediari abilitati

Gli intermediari indicati nell'art. 3 comma 3 del D.P.R. n. 322/1998 (tra cui i dottori commerciali ed i ragionieri e periti commerciali), sono obbligati a trasmettere all'Agenzia delle Entrate in via telematica, avvalendosi del servizio telematico Entratel, sia le comunicazioni da loro predisposte per conto del dichiarante sia le comunicazioni predisposte dal contribuente per le quali hanno assunto l'impegno della presentazione in via telematica.

2.4 Comunicazione correttiva e sanzioni

Nel caso in cui prima della scadenza del termine di presentazione (quindi entro il 16 del mese successivo) si intenda rettificare o integrare una comunicazione già presentata, deve essere compilata una nuova comunicazione, completa di tutte le sue parti, barrando la casella "Correttiva nei termini".

Per quanto riguarda riguarda l'aspetto sanzionatorio, la disciplina dettata dall'art. 1 comma 383 della L. n. 311/2004 disciplina le seguenti fattispecie e prevede a carico del fornitore obbligato alla presentazione della comunicazione le seguenti sanzioni:

- a) per il mancato invio, l'inesattezza o l'incompletezza delle informazioni delle comunicazioni delle dichiarazioni di intento una sanzione che va dal 100 al 200 per cento dell'imposta non applicata in fattura qualora risultino emesse fatture senza applicazione dell'IVA (art. 7 comma 4-dis del D.Lgs. n. 471/1997). In base alla C.M. 16 marzo 2005 n. 10/E, par. 9.6, tale misura sanzionatoria colpisce anche l'omessa trasmissione delle dichiarazioni di intento riguardanti le cessioni o le prestazioni effettuate in sospensione di imposta in presenza comunque dei requisiti di legge (status di esportatore agevolato dell'acquirente);
- b) per il mancato invio, l'inesattezza o l'incompletezza delle informazioni delle comunicazioni delle dichiarazioni di intento una sanzione che va da 258 euro a 2.065 euro (art. 11

comma 1 lett. a del D.Lgs. n. 471/1997) qualora non risultino emesse fatture senza applicazione dell'IVA in dipendenza della dichiarazione di intento ricevuta (C.M. n. 10/E/2005 par. 9.3). In tale ipotesi parrebbe possibile usufruire dell'istituto del ravvedimento operoso regolarizzando la posizione prima di effettuare la fornitura in sospensione e pagando 51 euro (1/5 del minimo) ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 472/1997.

L'art. 1 comma 384 della L. n. 311/2004 inoltre, prevede la responsabilità solidale con l'esportatore abituale per l'imposta evasa in caso di dichiarazione di intento infedele. Per imposta evasa si intende l'ammontare dell'imposta relativa agli acquisti di beni e servizi effettuati in sospensione di imposta oltre il plafond disponibile. Se non sussiste imposta evasa perché non vi sono state irregolarità nell'utilizzo del plafond, nonostante l'omessa comunicazione dei dati, non si procede ad alcun recupero di imposta.

La responsabilità solidale non può essere estesa all'intermediario abilitato che omette la comunicazione poiché su di esso non grava in maniera diretta l'obbligo di comunicazione (C.M. n. 10/E/2005 par. 9.4 e 9.5).

3. Il servizio di invio telematico reso da Acerbi&Associati: modalità

Lo Studio, intermediario abilitato per la trasmissione telematica delle dichiarazioni e comunicazioni fiscali all'Agenzia delle Entrate, fornisce ai propri Clienti il servizio di invio telematico della "Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute" secondo le seguenti modalità:

1. i **Clienti** che intendono avvalersi dello Studio per la trasmissione della propria "Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute" all'Agenzia delle Entrate, **trasmettono** allo stesso **per fax o per e-mail entro e non oltre il giorno 10 di ogni mese copia cartacea della predetta comunicazione, già compilata e firmata**, e relativa alle dichiarazioni di intento ricevute nel mese precedente (salvo quanto relativo alla scadenza del 16 maggio 2005 che prevede, in fase di prima applicazione, l'invio di tutte le comunicazioni di intento relative al 2005 ricevute entro il 30 aprile 2005). **Qualora il giorno 10 cada di sabato o in giorno festivo la trasmissione allo Studio è anticipata al primo giorno feriale precedente;**
2. l'invio per fax o e-mail della comunicazione nei termini di cui sopra, accompagnato dalla **richiesta** di procedere all'invio telematico (ad es. *"Spett.le Studio Acerbi&Associati, Vi inviamo copia della "Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute" relativa al mese di ... da noi predisposta che Vi incarichiamo di trasmettere telematicamente all'Agenzia delle Entrate nei termini di legge"*), è da considerare come **formalizzazione dell'incarico** ad Acerbi&Associati di trasmettere all'Agenzia delle Entrate, nel termine e con le modalità di legge, la "Comunicazione dei dati contenuti nelle dichiarazioni di intento ricevute" predisposta dal contribuente.

Lo Studio, ricevuta la documentazione cartacea provvederà a:

1. rilasciare l'impegno a trasmettere in via telematica la comunicazione predisposta dal contribuente;
2. compilare la dichiarazione in formato elettronico per la generazione del file telematico da trasmettere all'Agenzia delle Entrate;

3. rilasciare l'originale della comunicazione trasmessa telematicamente unitamente a copia della comunicazione/ricevuta dell'Agenzia delle Entrate che ne attesta l'avvenuto ricevimento.

Come premesso, la comunicazione può essere compilata manualmente ed inviata per fax allo Studio ovvero è possibile utilizzare il modello ministeriale in formato .pdf reso "iscrivibile", disponibile nella sezione "Iscritti" del sito www.fiscoimpresa.com.

Si fa presente che:

- il termine del giorno 10 di ogni mese è da considerare perentorio; conseguentemente lo Studio non è responsabile della mancata presentazione telematica all'Agenzia delle Entrate di comunicazioni cui lo stesso sia stato incaricato alla trasmissione telematica oltre il giorno 10 (tale termine risulta dalla ricezione via fax o per e-mail);
Le scadenze per l'invio allo Studio delle comunicazioni da trasmettere nell'anno 2005 sono le seguenti:

periodo di riferimento	invio allo Studio entro:	presentazione telematica all'Agenzia delle Entrate entro:
gennaio – aprile 2005	10 maggio 2005	16 maggio 2005
maggio 2005	10 giugno 2005	16 giugno 2005
giugno	8 luglio 2005	18 luglio 2005
luglio	10 agosto 2005	16 agosto 2005
agosto	9 settembre 2005	16 settembre 2005
settembre	10 ottobre 2005	17 ottobre 2005
ottobre	10 novembre 2005	16 novembre 2005
novembre	9 dicembre 2005	16 dicembre 2005
dicembre	10 gennaio 2006	16 gennaio 2005

- è necessario prestare la massima attenzione nella compilazione del modello (soprattutto per quanto riguarda ad es. l'indicazione dei numeri di partita IVA) per evitare problemi in fase di generazione e controllo dei file telematici per la presentazione delle comunicazioni.

Per il costo di questo servizio si prega di contattare direttamente lo Studio.